

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 21 DEL 06.05.2021

Oggetto: Ripiano disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2019.

L'anno duemilaventuno il giorno 06 del mese di Maggio, nella sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Messina, si riunisce il Consiglio di Amministrazione, nominato con decreto del Presidente della Regione Siciliana con decreto n° 643/Serv. 1/S.G. del 06/11/2020

		Presente	Assente
Presidente	Avv. Giovanni Mazzù	X	
Vice Presidente	Dott. Domenico Quartarone	X	
Componente	Dott. Ivan Tripodi	X	

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio Contabile, seguendo le indicazioni del Coordinatore Generale, ha esaminato ed adottato la seguente proposta:

PROPOSTA DI DELIBERA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTABILE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.17 del 20 aprile 2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la proposta di deliberazione avente ad oggetto "approvazione Rendiconto Generale di Gestione per l'esercizio finanziario 2019";
- Che dall'esame del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019 emerge un avanzo di amministrazione pari ad € 38.375.507,26 e che lo stesso risultato di

amministrazione parte libera, in virtù dell'apposizione dei vincoli e degli accantonamenti, è stato determinato in € -1.232.191,24 (costituente disavanzo tecnico da FCDE);

VISTO l'articolo 39-quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162 convertito in legge 28/02/2020 n. 8, con il quale il legislatore ha individuato una soluzione a regime, ammettendo di ripianare l'eventuale disavanzo emergente a seguito di cambio di metodologia in non più di 15 annualità; consentendo che, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 - determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019 - determinato nel rispetto dei principi contabili - può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato;

CONSIDERATO pertanto che la norma si riferisce specificatamente all'eventuale maggior disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto generale di gestione 2019, come sopra specificato;

RILEVATO inoltre che il citato articolo 39-quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162 convertito in legge 28/02/2020 n. 8, al successivo comma 2, stabilisce che le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione dell'organo esecutivo, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione;

RITENUTO necessario dover provvedere al ripiano di detto disavanzo pari ad €-1.232.191,24 - derivante come sopra detto da disavanzo tecnico da FCDE - stabilendo

che, il ripiano della predetta quota di disavanzo di amministrazione - risultante dal rendiconto della gestione dell'anno 2019 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 20/04/2021 - in 15 (quindici) annualità costanti di € 82.146,08, ciascuna a partire dall'esercizio finanziario 2021 e fino al 2035, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 39-quater del decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, convertito in legge 28/02/2020 n. 8;

VISTI, inoltre:

- lo Statuto dell'Ente;
- il D. Lgs. n.118/2011 modificato e integrato con il D. Lgs. n. 126/2014;
- Il Regolamento di contabilità armonizzata in atto vigente, adottato con Deliberazione Commissariale n. 47 del 09.09.2016 ed approvato con decreto della Regione Siciliana n. 2626 del 02.11.2016;
- Acquisito, altresì, il parere di regolarità tecnica espresso in uno al presente atto dal Direttore Generale, n. q. di titolare dell'unico centro di responsabilità;
- Acquisito, inoltre, il parere FAVOREVOLE del Collegio dei Sindaci espresso nel Verbale n. 5 redatto in data 05.05.2021;

Dato il parere favorevole di regolarità contabile

Il Dirigente del Settore Contabile
(F.to dott. Romolo Dell'Acqua)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta, corredata dai pareri previsti

D E L I B E R A

DI APPROVARE la superiore proposta così come formulata in premessa, qui integralmente riportata, stabilendo che il ripiano della quota di disavanzo di amministrazione pari ad € 1.232.191,24 (costituente disavanzo tecnico da FCDE), risultante dal rendiconto della gestione dell'anno 2019 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 20/04/2021, in 15 (quindici) annualità costanti di € 82.146,08, ciascuna a partire dall'esercizio finanziario 2021 e fino al 2035, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 39-quater del decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, convertito in legge 28/02/2020 n. 8;

DI DARE MANDATO al Settore Contabile di applicare a ciascun esercizio del bilancio di previsione finanziario pluriennale 2021/2023, la quota del ripiano di detto disavanzo di

amministrazione per € 82.146,08, pari come sopra riportato, ad 1/15 del disavanzo di amministrazione emerso in sede di approvazione del rendiconto generale di gestione 2019;

DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Coordinatore Generale
(F.to Dott. Maria Grazia Giacobbe)

Il Presidente del C. d. A.
(F.to Avv. Giovanni Mazzù)

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2019		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				21.096.533,67
RISCOSSIONI	(+)	936.131,42	13.407.226,21	14.343.357,63
PAGAMENTI	(-)	2.906.448,57	11.422.988,86	14.329.437,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.110.453,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.110.453,87
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	26.226.235,15	5.207.303,36	31.433.538,51
				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.921.707,94	4.246.777,18	14.168.485,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)⁽²⁾	(=)			38.375.507,26

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018. ⁽⁴⁾	27.080.615,84
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo contenzioso	893.973,47
Fondo perdite società partecipate	
Altri accantonamenti Tfr	793.606,72
Totale parte accantonata (B)	28.768.196,03
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.139.759,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.699.743,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	

Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	10.839.502,47
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.232.189,20
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	